



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del

MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI
E RICERCHE “ENRICO FERMI”

per l'esercizio 2016

Relatore: Cons. Tommaso Brancato

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Francesca Silani

Determinazione n. 94/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 24 ottobre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 15 marzo 1999, n. 62, con la quale è stato istituito il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi”;

visto l'art. 13 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica datato 5 gennaio 2000, con il quale il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi” è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Tommaso Brancato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016; considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

- le entrate correnti di euro 2.701.197 hanno registrato, rispetto all'importo di euro 3.030.872 del precedente esercizio, un decremento del 10,1 per cento;
- le spese correnti, pari a euro 1.997.618, sono in diminuzione rispetto all'importo di euro 2.641.463 del precedente esercizio (-24,4 per cento);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il costo complessivo del personale dipendente (comprensivo di oneri previdenziali, salario accessorio, buoni pasto, spese per missioni, corsi di formazione) è stato, per l'anno 2016, pari a euro 327.996, a fronte di euro 242.391 dell'anno 2015;
- la spesa per prestazioni istituzionali, comprensiva di quella dell'attività di ricerca, è stata di euro 1.203.932, corrispondente al 44,7 per cento delle entrate correnti;
- l'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di euro 320.658 (nell'anno 2015 si era registrato un avanzo di euro 184.172);
- il conto economico evidenzia un avanzo di euro 474.201 a fronte di euro 97.611 dell'esercizio 2015;
- la gestione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 2.428.579, con un incremento del 24,3 per cento rispetto all'importo di euro 1.954.378 rilevato nel precedente esercizio;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze -oltre che del rendiconto d'esercizio - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi".

ESTENSORE

Tommaso Brancato

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 25 OTT, 2017**PER COPIA CONFORME****H. DIRIGENTE**
Dott. Roberto Zito

SOMMARIO

1	PREMESSA	9
1.	IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	10
2.	GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO	13
2.1	Organi	13
2.2	Compensi agli organi	14
2.3	Strutture di controllo interno	15
3.	LE RISORSE UMANE	16
3.1	Personale	16
3.2	Costo del personale	17
3.3	Incarichi di studio e consulenza	18
4.	L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	19
4.1	Progetti interdisciplinari	20
4.2	Borse di studio, assegni di ricerca e contratti per ricercatori	22
4.3	Diffusione della cultura scientifica e alta formazione	23
4.4	Attività svolta in relazione alla costituzione del Museo della Fisica	23
5.	I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	25
5.1	Conto consuntivo	25
5.2	Rendiconto finanziario	26
5.3	Situazione amministrativa e gestione dei residui	32
5.4	Il conto economico	33
5.5	Lo stato patrimoniale	35
6.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio al 31-12-2016.....	17
Tabella 2- Costo del personale anni 2015-2016	17
Tabella 3- Dati significativi della gestione	25
Tabella 4- Rendiconto finanziario – Dati aggregati.....	26
Tabella 5- Rendiconto finanziario - Entrate.....	27
Tabella 6- Rendiconto finanziario - Uscite.....	29
Tabella 7 - Situazione amministrativa	32
Tabella 8 - Conto economico	34
Tabella 9- Situazione patrimoniale	36

I PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e della predetta legge, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2016 del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", con riferimento anche ai più rilevanti eventi gestionali successivi all'esercizio di riferimento.

Il referto per l'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con determinazione n. 2 del 31 gennaio 2017 e pubblicato in Atti parlamentari - Legislatura XVII - documento XV, volume N. 496.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi”, nel seguito “Centro Fermi”, con sede in Roma in via Panisperna, è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62.

L’Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (Miur), ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Il Centro Fermi ha come principali obiettivi la realizzazione e gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell’ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell’interdisciplinarietà dei progetti, in cui la fisica interagisce con altre discipline e l’importanza della diffusione della cultura scientifica ad ampio raggio, in particolare presso le giovani generazioni.

In attesa della disponibilità dei locali destinati a sede degli uffici dell’Ente ed a spazi museali, le attività del Centro Fermi si sono concentrate fin dalla sua istituzione:

- sulla promozione, programmazione e realizzazione di studi e ricerche nel campo della fisica, facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- sulla promozione e realizzazione di progetti interdisciplinari;
- sulla promozione della formazione e della crescita professionale di ricercatori su temi scientifici d’avanguardia, con particolare riferimento alle problematiche interdisciplinari;
- sulla diffusione della scienza presso i giovani, coinvolgendo studenti e docenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie nella realizzazione di esperimenti scientifici;
- sul consentire ai ricercatori che operano presso lo stesso Ente di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l’assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- sulla promozione e diffusione della conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo all’attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- sulla tutela del valore monumentale e storico del Complesso Monumentale di via Panisperna, assegnato dalla legge come sede dell’Ente;
- sulla promozione della diffusione della cultura scientifica attraverso attività museali, comprendenti anche l’organizzazione di mostre scientifiche temporanee o permanenti;

- sulla promozione dell'applicazione della Carta europea dei ricercatori, del codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori e delle azioni europee per la definizione di un quadro di riferimento per le carriere nello spazio europeo della ricerca.

Il Centro Fermi ha operato nell'esercizio in esame sulla base di una programmazione definita nel "Piano Triennale di Attività", aggiornata annualmente, in coerenza con il "Piano Nazionale della Ricerca" di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

Nel Piano sono individuate e analiticamente descritte le linee di sviluppo delle attività istituzionali, gli obiettivi strategici ed i programmi di ricerca.

Inoltre, il documento in questione, oltre a contenere l'indicazione dei dati relativi alla consistenza ed alla variazione numerica dell'organico del personale, indica, su base triennale, il Piano di fabbisogno delle risorse umane, a tempo indeterminato e determinato.

Va, tuttavia, segnalato che nel corso dell'anno 2016, il quadro normativo di riferimento, primario e secondario, è stato profondamente modificato con l'emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina degli Enti del comparto della ricerca.

Il menzionato decreto legislativo, tra l'altro, ha previsto:

- il riconoscimento dell'autonomia statutaria e regolamentare degli enti (artt. 3 e 4), nell'ambito della quale essi sono tenuti a recepire la "Raccomandazione della Commissione europea" dell'11 marzo 2005, riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori (art.2), con la fissazione di un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto per l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art.19);
- l'attribuzione al Miur di una funzione di indirizzo strategico circoscritta alla definizione degli obiettivi che gli enti devono tener conto nella propria programmazione, per il perseguimento delle finalità di coordinamento ed armonizzazione (art.6);
- l'obbligo di adottare un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, che si intende tacitamente approvato se il Miur, entro sessanta giorni dalla ricezione, non formula osservazioni (art 7);
- il potere di definire in via autonoma, nell'ambito del predetto Piano e senza ulteriori vincoli, la programmazione per il reclutamento del personale, con la sola esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio; a tal fine, è stato fissato un indicatore del limite massimo delle spese di personale, individuato nella misura dell'80 per cento del rapporto tra le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'ultimo triennio (artt. 9 e 12, c. 4);

- la facoltà di conferire premi biennali per risultati di eccellenza (art. 15) e di chiamata diretta per meriti eccezionali di ricercatori e tecnologi (art. 16);
- l'esonero dal ricorso alle centrali di acquisto della pubblica amministrazione per l'acquisizione di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca (art.10);
- la disciplina autonoma della mobilità, della permanenza nella sede di prima destinazione e dei congedi per motivi di studio o ricerca per i ricercatori e i tecnologi, nonché della portabilità dei progetti di ricerca (art.11);
- la previsione della dichiarazione di dissesto finanziario, qualora gli enti non possano garantire l'assolvimento delle proprie funzioni indispensabili o far fronte ai debiti liquidi ed esigibili ed il conseguente obbligo di redigere un piano di rientro; in mancanza del piano (ovvero nel caso di mancata approvazione o attuazione del medesimo), il loro commissariamento (art. 18).

Con specifico riferimento alle funzioni intestate alla Corte dei conti, l'art. 14 del predetto decreto legislativo ha soppresso il controllo preventivo di legittimità sugli atti e contratti di cui all'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, previsto dall'art. 3, c.1, lett. f-bis della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ha confermato, per tutti gli enti contemplati dall'art. 1, il controllo di cui all'art. 12 della legge n.259/1958.

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO

2.1 Organi

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e il Consiglio scientifico.

L'art.7 dello Statuto attribuisce al Presidente, che resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta, la rappresentanza legale dell'ente e ne indica i poteri e le relative competenze.

Il Consiglio di amministrazione, la cui durata è prevista in quattro anni, rinnovabile una sola volta, ha competenze concernenti gli atti di carattere generale per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione dell'ente. È composto, oltre che dal Presidente, da due membri scelti tra esperti di alta qualificazione scientifica nazionale e internazionale.

I decreti di nomina degli attuali componenti, in conformità all'art. 11 del decreto legislativo n.213 del 2009, sono stati adottati dal competente Ministro in data 14 ottobre 2015 e 10 febbraio 2016. Nell'anno 2016 il Consiglio di amministrazione ha tenuto tredici sedute.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il Consiglio scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'ente, con particolare riguardo alle collaborazioni internazionali, agli interventi nazionali e all'innovazione tecnologica nelle imprese.

Il Consiglio scientifico è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente; è composto da cinque membri, compreso il Presidente, che durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta; si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del suo Presidente.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 81 del 18 dicembre 2015, ha disposto il rinnovo dei componenti del Consiglio scientifico per il periodo dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'anno 2016 si è riunito due volte.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, designati rispettivamente dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur), dal Ministero per i beni e le attività culturali (Mibact) e dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), ed è presieduto dal componente da quest'ultimo designato.

Anche l'organo di revisione contabile dura in carica quattro anni e l'incarico di componente è rinnovabile una sola volta.

Con decreto n. 782 del 5 ottobre 2016, il Miur ha nominato, per il quadriennio dal 5 ottobre fino al 4 ottobre 2020, i componenti effettivi e supplenti di propria competenza. Con successivo decreto n. 897 del 16 novembre 2016 ha provveduto alla nomina del componente designato dal Mibact.

Nel corso dell'anno 2016 il Collegio di revisione contabile si è riunito tre volte.

2.2. Compensi agli organi

Nell'anno 2016 agli organi dell'ente sono state corrisposte le seguenti indennità annue lorde, il cui importo, deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2002, è stato decurtato del 10 per cento in ottemperanza a quanto stabilito nell'art.6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge n. 122 del 2010:

Presidente	euro	16.200,00
Componenti del consiglio di amministrazione (n.2)	euro	3.240,00
Presidente del collegio dei revisori dei conti	euro	2.700,00
Componenti del collegio dei revisori dei conti (n.2)	euro	2.160,00
Revisori supplenti (n.2)	euro	216,00

Per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione è prevista la corresponsione di un gettone di presenza nella misura di euro 232,41 lordi. Il gettone di presenza viene corrisposto anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

2.3 Strutture di controllo interno

Oltre che dal Collegio dei revisori, la funzione di controllo interno viene svolta dal Comitato di valutazione interno (Civ).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Civ, formato da tre esperti, italiani e stranieri, ha il compito di valutare i risultati scientifici dell'attività complessiva dell'Ente e, separatamente, quelli gestionali delle risorse finanziarie e umane, in relazione agli obiettivi definiti nel Piano triennale di attività, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione.

Con delibera n. 85 del 18 dicembre 2015, il Consiglio di amministrazione del Centro, a norma dell'art.12 dello Statuto, ha disposto le nuove nomine del Civ per il periodo dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019.

Il Comitato in questione ha tenuto due riunioni nell'anno 2016.

Per la partecipazione alle sedute non sono previsti né compensi né indennità, ma solo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

L'art. 12 dello Statuto del Centro Fermi prevede, inoltre, la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (Oiv), in attuazione dell'art. 14 del decreto legislativo 25 ottobre 2009, n. 150.

La nomina dell'Oiv è stata formalizzata con deliberazione n. 43 del 2014 del Consiglio di amministrazione; l'organismo in questione ha una composizione monocratica in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura amministrativa dell'ente.

L'incarico è stato conferito, dopo l'espletamento di una procedura di selezione, con un compenso di euro 3.000 lordi all'anno.

3. LE RISORSE UMANE

Al vertice della struttura è preposto il Direttore amministrativo, il cui incarico, in base all'art. 11 del vigente Statuto, viene attribuito con atto del Presidente, previa delibera del Consiglio di amministrazione.

L'incarico in questione è stato conferito con decorrenza dal 16 settembre 2015 e per una durata di quattro anni, con un compenso annuo lordo di euro 72.484.

3.1. Personale

La pianta organica del Centro Fermi, originariamente consistente in dieci unità, è stata ridotta a seguito dell'applicazione delle disposizioni normative succedutesi nel tempo - da ultimo con il d.p.c.m. 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - ad otto unità, di cui solo sette attualmente ricoperte con contratto a tempo indeterminato. Uno dei dipendenti dell'Ente è stato collocato, a richiesta, in aspettativa fino al 31 agosto 2018, senza assegni, per consentire il ricongiungimento al proprio nucleo familiare.

Il Centro Fermi nel 2016 ha espletato le procedure concorsuali straordinarie previste dal decreto Miur n. 105 del 26 febbraio 2016, all'esito delle quali ha assunto, a tempo indeterminato n. 2 ricercatori di III livello professionale.

Per l'espletamento dell'attività scientifica, il Centro Fermi attualmente si avvale, oltre che del primo tecnologo e di tre ricercatori a tempo indeterminato (di cui due assunti nel mese di dicembre 2016 per effetto di quanto disposto dal menzionato decreto del Miur n. 105 del 26 febbraio 2016), di quattro ricercatori su progetti esterni e di circa sessanta ricercatori associati con incarico di ricerca scientifica o di collaborazione tecnica, provenienti, in media, per il 75 per cento da università italiane e per il restante 25 per cento da enti di ricerca italiani e stranieri e di oltre trenta destinatari di assegni di studio.